

Gazzetta del Sud 11 Novembre 2010

Raffineria di droga in villetta di Villagrazia

PALERMO. Una «raffineria artigianale» di droga è stata scoperta a Palermo dalla polizia in una villetta abbandonata dove sono stati sequestrati oltre due chili e mezzo di stupefacenti vari. Arrestato Antonino Rizzo, 37 anni, un disoccupato incensurato, che i poliziotti della Squadra Mobile hanno seguito fino a che lo hanno visto entrare nell'edificio, in via V 53 nella borgata di Villagrazia, zona conosciuta dagli investigatori perchè vi abita la famiglia del boss Stefano Bontate, ucciso nel 1981.

Nell'immobile 'c'erano 300 grammi di cocaina, 100 di hashish e oltre 2 chili di marijuana, ma anche un laboratorio costituito da due tavoli con sopra svariati contenitori di sostanze chimiche classificate nelle tabelle ministeriali come «precursori» della raffinazione delle sostanze stupefacenti: permanganato di potassio, etanolo, etere, acetone, soda caustica, vari tipi di solventi. Gli agenti hanno trovato anche contenitori sporchi di residui di lavorazione della droga, e sostanze e strumenti per il taglio e il confezionamento delle dosi: si tratta di caffeina, lidocaina, presse, forni a microonde, bilancini di precisione, taglierini, bustine di plastica, teglie di latta riscaldata da stufette elettriche e usate come «essiccatori» degli stupefacenti. Sequestrate anche 5 cartucce calibro 38.

La polizia teneva sotto controllo quella zona dopo segnalazioni che parlavano di un'intensa attività di spaccio. Rizzo è stato notato a bordo di un'auto transitare in varie occasioni ed è stato seguito. È stato visto entrare nella villetta e uscirne poco dopo con un sacchetto in mano. A quel punto è stato fermato e nell'auto, sotto il sedile di guida, è stato ritrovato il sacchetto che conteneva due panetti di cocaina da 100 grammi ciascuno, confezionati con nastro adesivo trasparente. È stata poi perquisita la villetta, con la scoperta del deposito e della «raffineria» di droga.

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS